

Tumori, Sirm: â??Cresce adesione a screening seno, medici radiologi e tecnici insieme per migliorare efficienza e percorsiâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Nel 2025 lâ??adesione allo screening mammografico in Italia ha raggiunto il 58,4%, con un aumento di oltre 4 punti percentuali rispetto allâ??anno precedente. Oltre 4 milioni di donne sono state invitate a partecipare ai programmi organizzati di prevenzione secondariaâ?• e, â??secondo i dati dellâ??Osservatorio nazionale screening, nel 2025 lâ??adesione agli inviti alla mammografia ha raggiunto il 66% al Nord, il 55,9% al Centro e il 47,9% nel Sud e nelle Isole. Proprio nel Mezzogiorno si Ã¨ registrato il miglioramento piÃ¹ significativo, con oltre 7 punti percentuali in piÃ¹ rispetto allâ??anno precedenteâ?•. Lo sottolinea la Sirm â?? SocietÃ italiana di radiologia medica e interventistica, riunita a Milano per il 52esimo Congresso nazionale. â??Molto ancora resta da fare per raggiungere la totalitÃ delle donneâ?•, precisa la societÃ scientifica. â??Ma dietro ad ogni esame di screening â?? evidenzia â?? ci sono competenze professionali diverse e complementari, che contribuiscono alla qualitÃ dellâ??esame e alla sicurezza delle pazienti. Il tecnico sanitario di radiologia medica (Tsrm) si occupa della corretta acquisizione delle immagini, mentre il medico radiologo ne valuta il contenuto diagnostico e individua eventuali anomalie che richiedono ulteriori approfondimenti. Una collaborazione che rappresenta un modello per tutta la diagnostica per immagini, dalla tomografia computerizzata alla risonanza magnetica. Rafforzare il rapporto tra medici radiologi e tecnici, attraverso la formazione e la condivisione di procedure operative, significa migliorare la qualitÃ delle prestazioni e lâ??organizzazione dei serviziâ?•, Ã¨ il messaggio della Sirm che dedica una sessione scientifica del suo meeting alla collaborazione tra le due professioni.

â??La qualitÃ di un esame radiologico Ã¨ il risultato di un percorso che coinvolge competenze diverse â?? afferma Nicoletta Gandolfo, presidente Sirm â?? Nello screening mammografico questo aspetto Ã¨ particolarmente evidente. La corretta esecuzione dellâ??esame, la qualitÃ tecnica delle immagini e la loro interpretazione sono passaggi fondamentali per individuare precocemente eventuali lesioni sospette. Il medico radiologo e il tecnico sanitario di radiologia medica svolgono attivitÃ differenti, con responsabilitÃ ben definite, ma il loro lavoro Ã¨ strettamente collegato. Rafforzare questa collaborazione significa offrire alle donne un percorso diagnostico piÃ¹ sicuro, accurato e attento alle loro esigenze. Il confronto costante tra professionisti Ã¨ indispensabile per mantenere elevati standard di qualitÃ â?•. Aggiunge Luca Brunese, presidente eletto Sirm: â??Ogni giorno nei reparti di radiologia

medici e tecnici lavorano fianco a fianco per rispondere alle esigenze di un numero elevato di pazienti. La collaborazione riguarda tutte le principali metodiche diagnostiche, dalla mammografia alla Tc e alla risonanza magnetica. Il confronto tra le due figure professionali permette di affrontare anche gli esami piÃ¹ complessi, migliorare la gestione delle attivitÃ e garantire continuitÃ nellâ??assistenza. Ã? importante sviluppare modelli organizzativi che favoriscano il dialogo, la definizione di procedure condivise e lâ??aggiornamento delle competenze. Lâ??obiettivo Ã¨ valorizzare il contributo di ciascun professionista, senza sovrapposizioni di ruolo, nellâ??interesse dei pazientiâ?•.

â??La mammografia Ã¨ un esempio concreto di quanto sia importante il contributo dei tecnici sanitari di radiologia medica â?? rimarca Carmela Galdieri, presidente dei Tsrm â?? La qualitÃ dellâ??esame dipende anche dalla precisione con cui vengono acquisite le immagini e dalla capacitÃ di mettere la donna nelle condizioni migliori per affrontare la procedura. Un corretto posizionamento, lâ??attenzione alla radioprotezione e la conoscenza delle apparecchiature sono aspetti fondamentali della nostra attivitÃ . Ma câ??Ã¨ anche una dimensione umana: spiegare lâ??esame, ascoltare eventuali preoccupazioni e instaurare un rapporto di fiducia contribuisce a rendere lâ??esperienza piÃ¹ serena. Il nostro lavoro si integra con quello del medico radiologo e rappresenta un contributo importante alla qualitÃ complessiva del percorso diagnosticoâ?•.

default watermark

La collaborazione tra medici radiologi e tecnici sanitari di radiologia medica richiede anche un impegno comune nella formazione, prosegue la Sirm. Lâ??evoluzione delle apparecchiature, la crescente complessitÃ delle procedure e la necessitÃ di garantire standard elevati rendono fondamentale il continuo aggiornamento delle competenze. La sessione scientifica condivisa organizzata nellâ??ambito del congresso milanese rappresenta unâ??occasione di confronto sulle modalitÃ di lavoro, sulle responsabilitÃ professionali e sulle prospettive di una collaborazione sempre piÃ¹ strutturata, si legge in una nota.

â??Il rapporto tra medici radiologi e tecnici sanitari di radiologia medica deve fondarsi sul riconoscimento delle rispettive competenze e su una collaborazione quotidiana sia nelle diagnostiche che nei rapporti istituzionali â?? conclude Diego Catania, presidente della Federazione nazionale degli Ordini Tsrm e Pstrp (professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione) â?? La formazione congiunta rappresenta uno strumento importante per migliorare la comunicazione tra professionisti, condividere le buone pratiche e affrontare le esigenze organizzative dei servizi. Lâ??obiettivo non Ã¨ sovrapporre funzioni e responsabilitÃ , ma costruire percorsi di lavoro nei quali ciascuno possa esprimere pienamente le proprie competenze. Investire nel confronto tra professioni significa investire nella qualitÃ e nella sicurezza dellâ??assistenza sanitariaâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 7, 2026
Autore
redazione

default watermark